

il Cittadino

Cultura & Spettacoli

OGGI AL VIA

L'inganno dell'occhio: arte e moda

Un mondo di illusioni ottiche, in cui l'occhio dello spettatore viene ingannato da un uso sapiente della prospettiva e da giochi di luce e ombra. Una tecnica artistica nota come trompe l'oeil (letteralmente "inganno dell'occhio") che ormai da cinque anni i lodigiani hanno imparato ad apprezzare grazie al festival internazionale organizzato dall'associazione Primaluce con la collaborazione di Provincia e Comune. Da oggi fino a domenica la kermesse animerà alcuni luoghi storici della città, all'insegna delle ultime tendenze della cultura e della moda. Due gli ospiti d'eccezione dell'edizione 2007. Nella chiesa dell'Angelo, in esclusiva per l'Italia, avrà sede la mostra inaugurata lo scorso dicembre a Londra *Il maestro degli inganni - paintings and works on paper* dell'inglese Graham Rust, uno degli artisti più conosciuti al mondo nell'arte del trompe l'oeil. Nella chiesa di San Cristoforo, sarà invece allestita un'esposizione dei bozzetti e degli abiti, nonché delle borse, disegnati e realizzati a trompe l'oeil dalla celebre stilista Roberta di Camerino, la prima a introdurre questo particolare effetto ottico nell'alta moda. Per Graham Rust, che fu già ospite del festival nella prima edizione, si tratta di un gradito ritorno in occasione del primo lustro della manifestazione. L'artista britannico, che deve la sua fama alle grandiose composizioni murali che decorano diverse residenze in Europa e America, ricoprirà ancora una volta il duplice incarico di ospite d'onore e presidente della giuria della sezione concorso del rassegna. Inoltre, in assoluta anteprima per l'Italia, lunedì 28 si terrà un workshop sul trompe l'oeil riservato a un numero di massimo 15 artisti. La stilista Roberta di Camerino proporrà invece una retrospettiva delle sue opere dal 1955 al 1975, già esposta a New York, Venezia, Milano e Ferrara. La stilista e Rust prenderanno parte anche alla serata inaugurale del festival in programma, presso il chiostro di Palazzo San Cristoforo, questa sera alle 21. Nel corso dell'evento verrà proiettato un breve filmato di una recente sfilata dei capi più rappresentativi realizzati da Roberta di Camerino nel corso della sua carriera; quindi entrambe le sedi espositive, che si trovano in via Fanfulla a pochi passi una dall'altra, saranno a disposizione del pubblico.

Oltre a questi eventi il Festival seguirà la sua "normale" programmazione. A partire da questa mattina, una settantina di artisti provenienti da tutto il mondo specializzati nel trompe l'oeil inizieranno a sfidarsi a colpi di pennello in una tensostruttura posta in piazza della Vittoria. Entro domenica pomeriggio alle ore 16 dovranno portare a termine un trompe l'oeil di 1 metro e 60 per 1 sul tema *La pietra nella creatività dell'uomo*. Il premio è di 1.500 euro per il primo classificato, 1.000 per il secondo e 700 per il terzo.

Fa. Ra.



Philippe Daverio, ironico ed elegante



Il pubblico che ha affollato piazza Ospitale (ma più nota come piazza San Francesco) durante le serate del festival



Beppe Severgnini, firma del «Corriere»

In quindicimila hanno accantonato la pigrizia di un dopocena davanti al televisore o di un pomeriggio affogato sul divano per venire a Lodi e tentare di capire qualcosa di quell'accidia che il festival appena concluso ha declinato in tutte le sue accezioni: indolenza, pigrizia creativa, inattività, corto circuito della volontà... Per la rassegna *Scacco matto all'accidia*, tenutasi a Lodi dall'8 al 20 maggio, ieri è stato il giorno del bilancio. Lo hanno tracciato Andrea Ferrari, assessore comunale alla cultura, e alcuni rappresentanti delle associazioni che con palazzo Broletto hanno costruito questa discesa nel più molle dei peccati capitali. Una discesa a cui hanno fatto da guida, secondo un copione consolidato, personaggi dello spettacolo e attori, comici e scrittori, docenti universitari e giornalisti, musicisti e monaci tibetani. L'elenco dei nomi è nutrito: basti ricordare il "tutto esaurito" di Carlo Verdona, le bacchettate del giornalista Massimo Fini, i misteri di Carlo Lucarelli, l'ironia di Philippe Daverio (peccato, però, averlo lasciato sul palco senza una "spalla" in grado di condurre un dibattito con il pubblico), l'arguzia di David Riondino, lo humor esilarante di Beppe Severgnini, firma di punta del «Corriere». Gli incontri con loro, con gli altri ospiti della rassegna (più di trenta) e ai laboratori (sette quelli frequentati dai lodigiani, sei quelli rivolti alle scuole) hanno totalizzato, stima Ferrari, circa quindicimila presenze: «Con moltissime persone provenienti da altre province o altre regioni, e un riscontro mediatico che ha portato il festival fino ai

Quindicimila accidiosi: Lodi ha ceduto all'ozio

Un bilancio positivo per la rassegna sui peccati



telegiornali nazionali - ha sottolineato l'assessore, dando voce anche al sindaco Lorenzo Guerini (assente per un impegno alla conferenza stampa) - . Un importante risultato è stato comunque quello di mettere in rete il lavoro di persone, associazioni e realtà del territorio come l'amministrazione provinciale». Una collaborazione che ha permesso, ha spiegato Ferrari, di contenere il bilancio («100mila euro di spesa per i 12 giorni di festival e un contributo della Bpi in arrivo tra i 20 e i 25mila euro» ha riassunto Ferrari) per un



Da sinistra in senso orario, alcuni degli ospiti della rassegna: lo scrittore giallista Carlo Lucarelli, l'attore David Riondino e i monaci dell'Hardong Khangtsen, collegio privato del Dalai Lama

co-artistico" di "Un prato tra le dita". Cristina Vercellone, del gruppo "Storie di teatro", ha sottolineato la buona risposta allo stage di Simone Capula, con partecipanti arrivati dal Piacentino. Alberto Dassisi, dell'associazione scacchistica "Le nuvole", ha ricordato le sfide in piazza e ha dato appuntamento al festival internazionale degli scacchi che si terrà dall'8 al 10 giugno. Per fare i conti con l'invidia, forse il più provinciale dei peccati, bisognerà attendere invece l'anno prossimo.

Fabrizio Tummolillo

SABATO LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO ORGANIZZATO DALLA "VECCHIA LODI"

Piccoli ceramisti lodigiani crescono

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto: far conoscere ai bambini delle scuole elementari del territorio l'arte della ceramica, uno dei fiori all'occhiello delle attività lodigiane. E con questo spirito che la Ceramica artistica Vecchia Lodi di Angelo Pisati ha indetto un grande concorso, intitolato "Ceramisti si cresce" a cui hanno partecipato tutti gli scolari degli istituti primari della provincia, che sabato raccoglieranno i frutti del loro lavoro con la cerimonia di premiazione in programma alle ore 16 presso il cortile del negozio di via San Fereolo a Lodi. Ben 800 i manufatti realizzati dalle 42 classi delle scuole elementari (più 2 classi delle scuole medie) che hanno preso parte al concorso. Tutti i pezzi saranno esposti, mentre gli

Saranno esposti gli oltre 800 manufatti realizzati dagli studenti di 42 classi del territorio



Angelo Pisati e Carla Galletti, a destra alcune delle 800 opere in concorso

autori dei tre lavori più belli classificati per classe riceveranno rispettivamente un premio di 200, 100 e 50 euro. «Il nostro scopo era quello di far conoscere la cerami-

ca, perché il mestiere di ceramista non deve morire - spiega Angelo Pisati -. Ultimamente sempre più laboratori chiudono, quindi ci siamo affidati alle nuove generazioni



«Chiudono i laboratori, ma il mestiere non deve morire»



per far sì che questa lunga e nobile tradizione non venga a meno. Ogni giorno abbiamo aperto il nostro laboratorio a una scuola per mostrare la nostra attività; bam-

bini hanno poi ricevuto un piatto da dipingere, e posso garantire che i risultati sono stati eccellenti, delle piccole opere d'arte».

F. R.

Cinema Teatro
Del Viale
LODI
Viale Rimembranze 10
Tel. 0371/426028
LOCALE CLIMATIZZATO

QUATTRO MINUTI

FERIALI
ORE 20,15 - 22,30
DOMENICA
ORE 16,00 - 18,10 - 20,15 - 22,30
LUNEDÌ e MARTEDÌ
INGRESSO 4 euro
MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ
RIPOSO

www.cinematheatrodelviale.it